

Primo Piano - *Consiglio dei Ministri: slittano accise e Piano Casa, riflettori puntati sulla riorganizzazione dei Ministeri*

Roma - 10 mar 2026 (Prima Notizia 24) **Salvini avverte le compagnie petrolifere sulle speculazioni mentre il Governo analizza i dossier su tratta di esseri umani e accordi con la Cina.**

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato ufficialmente per le ore 17, ma l'ordine del giorno conferma le indiscrezioni della vigilia: non saranno esaminati né il meccanismo delle accise mobili né il tanto atteso Piano Casa. La seduta si concentrerà invece su una serie di provvedimenti tecnici e internazionali, tra cui spicca un decreto legislativo per l'attuazione della direttiva Ue contro la tratta di esseri umani e un disegno di legge per la ratifica dell'accordo di coproduzione cinematografica con la Cina. Di particolare rilievo interno è inoltre lo schema di Dpcm che darà il via alla riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Proprio in merito ai dossier economici rimasti fuori dalla riunione odierna, il ministro Matteo Salvini è intervenuto con decisione dall'apertura di LetExpo a Verona, chiarendo che il lavoro sulle accise è attualmente in mano ai tecnici del Mimit e del Mef. Il vicepremier ha espresso forte preoccupazione per le dinamiche dei prezzi, spostando l'attenzione dai benzinai, definiti l'ultimo miglio prezioso della catena, ai colossi della produzione: "Non mi interessa tassare le grandi compagnie petrolifere, mi interessa che siano rispettose del Paese dove stanno prosperando. Qualcuno sta facendo il furbo e a me i furbi piacciono poco". Secondo Salvini, il problema risiede nella velocità asimmetrica con cui i prezzi vengono alzati durante le crisi e non altrettanto rapidamente ridotti quando l'emergenza rientra. Il Governo resta comunque vigile sulla questione carburanti, con il ministro Urso impegnato a contrastare le speculazioni alla radice e il ministro Giorgetti in costante collegamento da Bruxelles per seguire l'evoluzione dei dossier economici europei. La mancata discussione odierna sul gasolio non ferma il pressing delle associazioni di autotrasporto, che chiedono interventi rapidi per evitare che i rincari si scarichino sui prezzi dei prodotti di consumo nella grande distribuzione. Salvini ha assicurato che il confronto tra i ministri competenti è costante, ribadendo che l'impegno dell'esecutivo è rivolto a colpire i fenomeni speculativi a monte della filiera energetica.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Marzo 2026